

Solo medicine acquistate da Estar Malati contro le direttive all'Asl

Al centro delle polemiche di diverse associazioni di malati cronici c'è la delibera regionale 960 del 6 settembre scorso. L'atto stabilisce che le Aziende sanitarie regionali non possano richiedere e usare prodotti diversi da quelli aggiudicati da Estar e che eventuali deroghe debbano essere autorizzate con una specifica procedura, attraverso l'esame di un'apposita commissione. «La delibera 960 - ha dichiarato l'Associazione Nazionale dei Malati Reumatici, fra i capofila della protesta - è un provvedimento in contrasto con la legge nazionale 232/2016, in quanto obbliga il medico a prescrivere solo il farmaco proveniente dalla centrale di acquisti regionale Estar. Non solo, impone la sostituibilità immediata del farmaco biologico con il suo biosimilare».



La Saccardi però non ci sta: «Gli specialisti hanno autonomia»

«Lo specialista può comunque sempre richiedere il medicinale che ritiene - spiega l'assessore regionale Stefania Saccardi - anche se non disponibile nella centrale di acquisti Estar. Il medico deve però motivare la scelta con una relazione che viene esaminata da una commissione. In passato bastava barrare la casella 'continuità terapeutica' e automaticamente diventava legittimo spendere di più, anche se non era strettamente necessario. Se, secondo l'Aifa, due farmaci sono sostituibili e intercambiabili, che senso ha erogare il più caro? Farlo va a favore del paziente o piuttosto di qualche casa farmaceutica? La stessa cosa si può dire relativamente al documento della Usl Nord Ovest: vengono date delle linee guida per conciliare la qualità del servizio con la sua sostenibilità. In ogni caso, i medici hanno sempre la possibilità di muoversi in modo diverso, motivando la loro scelta».

Lisa Ciardi
FIRENZE

SOLO pochi giorni fa, la Toscana ha ricevuto due riconoscimenti nazionali, per il sistema ospedaliero più efficiente in Italia (secondo il rapporto del Ministero 2016) e per il primo posto nella griglia dei livelli essenziali di assistenza nei servizi sanitari 2015. Ma sono di queste stesse settimane anche le polemiche su alcuni provvedimenti di razionalizzazione dei costi, sia nell'ambito del personale che in quello dei farmaci da somministrare.

AL CENTRO della seconda querelle c'è la delibera regionale 960 del 6 settembre che aggiorna «il percorso inerente la gestione degli ordini dei farmaci e dei dispositivi

Eccellenze ma anche tagli La battaglia è sui farmaci

*Nel mirino il ricorso a quelli più economici
La Regione Toscana privilegia la sostenibilità*

medici». In pratica, l'atto stabilisce che le Aziende sanitarie non possano richiedere e usare prodotti diversi da quelli aggiudicati da Estar e che eventuali deroghe debbano essere autorizzate. «Così si chiude l'accesso alle migliori cure - si legge nella nota dell'Anmar (Associazione Nazionale dei Malati Reumatici) - . Il provvedimento

è in contrasto con la legge nazionale 232/2016, in quanto obbliga il medico a prescrivere solo il farmaco proveniente dalla centrale di acquisti Estar». «La delibera - prosegue Ugo Viora, vicepresidente dell'associazione «Gli Amici per la pelle» - rende impossibile la continuità terapeutica, impone la sostituibilità automatica del biosimilare all'originator, limita

l'autonomia dello specialista e istituisce apposite commissioni per l'autorizzazione all'acquisto di farmaci diversi dall'aggiudicatario della gara».

«**NON** si possono fare solo considerazioni di risparmio - dichiara il professor Mauro Galeazzi, presidente della Società Italiana di Reumatologia - . Ora bisogna verificare che il decreto non vada contro le leggi dello Stato e non metta a rischio l'integrità dei medici prescrittori». «Solo l'Aifa può stabilire l'equivalenza fra due farmaci - rincarica il consigliere regionale Stefano Mugnai (Forza Italia) che ha presentato un'interrogazione - non la Regione. Un principio

ribadito da una sentenza del Consiglio di Stato su un provvedimento simile della Regione Veneto. Questo poi non è l'unico tentativo di risparmiare dando precise indicazioni ai dipartimenti. Per esempio esiste un documento fatto girare nella Usl Nord Ovest, che cristallizza i procedimenti.

LA FRASE che ricorre è 'somministrazione del farmaco più vantaggioso economicamente'. Certe valutazioni devono restare competenza dei medici, essere fatte caso per caso e non per criteri economici». A difendere la qualità del sistema toscano e la necessità dei risparmi è l'assessore regionale alla Salute, Stefania Saccardi. «Siamo la Regione che spende di più in farmaceutica ospedaliera - spiega - quindi abbiamo adottato una serie di misure consentite dall'Aifa e che già scattano in Emilia e Piemonte, dove hanno avuto l'ok del Tar e del Consiglio di Stato. Quando l'Aifa dice che un farmaco può essere sostituito con uno uguale e meno costoso, perché non farlo? La sostenibilità del sistema è un valore che va difeso, anche se va a danno di qualche casa farmaceutica».

Biosimilare o biologico?

Un farmaco biosimilare è, in estrema sintesi, una versione «alternativa» di un farmaco biologico già autorizzato per uso clinico, analogo per caratteristiche fisico-chimiche, efficacia clinica e sicurezza. Al centro del dibattito scientifico e delle polemiche c'è non tanto l'uso dei farmaci biosimilari su nuovi pazienti, quanto la sostituzione di un biologico con un biosimilare a chi è già in cura. «Il malato 'naive' che deve cioè iniziare la prima terapia - commenta Franca Leonardi, vicepresidente dell'Associazione Toscana Malati Reumatici - può anche essere trattato con il nuovo farmaco, sotto diretto controllo del reumatologo, ma chi ha raggiunto un buon livello di quiescenza della malattia, deve continuare il suo trattamento terapeutico visti i buoni risultati conseguiti».



IL DILEMMA Il risparmio in sanità è oggetto di critiche

CAPELLI 3IONIX
I NUOVI CAPELLI INTELLIGENTI

Numero Verde
800 180 649

per **AVERE**
CAPELLI
SENZA
adesiva
COLLA

TECNOLOGIA TRASPARENTE E TRASPIRANTE
La **PROTESI DI CAPELLI AUTOADESIVA 3T IONIX 1200** compensa l'handicap legato alla perdita dei capelli e, grazie alla sua composizione, previene la macerazione della cute. I micropori presenti sulla membrana consentono una corretta traspirazione della parte ed evitano il ristagno del sudore in loco.

SICURMED
www.sicurmed.it

Prodotto e distribuito da: Sicurmedica - Calenzano (FI)